

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli studenti con disabilità: lo studente con disabilità, o la famiglia/struttura ospitante se minore o gli specialisti incaricati se inserito in programmi assistenziali, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente per l'inclusione, soprattutto nei casi di maggiore complessità. È opportuno attivare il colloquio conoscitivo anche quando, come quasi sempre avviene nel caso di studenti stranieri, il processo diagnostico è ancora in corso o si è in possesso solo di certificazioni del paese di origine.

Iscrizione: lo studente con disabilità, o la famiglia/struttura ospitante se minore o gli specialisti incaricati se inserito in programmi assistenziali, provvede all'iscrizione con indicazione "studente con disabilità" nella sezione *note* della maschera di iscrizione.

La Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per lo studente con disabilità) e lo studente, o la famiglia/struttura se minorenne, trasmette la documentazione/certificazione disponibile.

Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione analizza la documentazione degli studenti con disabilità di nuova iscrizione.

La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente per l'Inclusione.

Consigli di Classe dedicati: a partire dal mese di ottobre il Consiglio di classe incontra gli studenti con disabilità, o le loro famiglie/strutture d'accoglienza se minori o gli specialisti incaricati se inserito in programmi assistenziali, per ascoltarne le richieste e condividere le strategie didattiche.

Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): in presenza di certificazione di disabilità dell'ASL ai sensi della L. 104/92 il Consiglio di Classe, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione col Referente per l'Inclusione, redige il PEI.

Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato: quando, come succede nella stragrande maggioranza dei casi, lo studente con disabilità non è ancora in possesso di adeguata certificazione il Consiglio di Classe, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione col Referente per l'Inclusione, redige il PDP.

Approvazione e condivisione del PEI o del PDP: entro il 30 dicembre il Consiglio di Classe, in collaborazione col Referente per l'Inclusione, presenta il PEI o il PDP allo studente, o alla famiglia/struttura d'accoglienza se minore, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata agli interessati mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLO STUDENTE E/O DELLE FIGURE DI RIFERIMENTO

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Studente maggiorenne

Famiglia o struttura ospitante se minore

Specialisti dei servizi territoriali o della struttura ospitante

Consiglio di classe

Referente per l'inclusione

Le stesse figure sono coinvolte nella definizione del PDP.

Ruolo delle figure di riferimento

Studente maggiorenne, famiglia o struttura ospitante se minore, specialisti dei servizi territoriali o della struttura ospitante: richiedono colloquio preliminare, forniscono la documentazione diagnostica e conoscitiva e partecipano alle riunioni per la stesura del PEI o del PDP.

Studente maggiorenne, famiglia o struttura ospitante se minore, presentano domanda di iscrizione e sottoscrivono il PEI o il PDP.

VALUTAZIONE CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri specifici per la valutazione del singolo studente con disabilità sono indicati sul PEI e sul PDP.

Nel caso del PEI possono essere presi in considerazione il raggiungimento degli obiettivi trasversali, l'acquisizione delle competenze, anche se a un livello di complessità più essenziale rispetto ai compagni di classe. Nella valutazione si tiene conto della storia scolastica precedente, degli obiettivi raggiungibili rispetto alla situazione di partenza e degli obiettivi raggiunti rispetto ad essa, della motivazione, dell'impegno, della partecipazione alle azioni pianificate, della progressione e potenzialità di apprendimento.

Nel caso del PDP la valutazione si riferisce agli obiettivi curriculari avendo cura di individuare le metodologie valutative compatibili con le difficoltà di apprendimento dello studente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il Piano Educativo Personalizzato degli studenti con disabilità avrà speciale attenzione all'acquisizione delle competenze di base che permetteranno agli stessi di agire in autonomia nel tessuto sociale.

L'Istituto promuove la partecipazione di tutti gli studenti alle attività conoscitive dei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello presenti sul territorio con l'intento di realizzare un progetto di integrazione secondo il principio della continuità educativa e didattica tra i diversi percorsi scolastici.

È altresì proposta un'azione orientativa in collaborazione con l'Agenzia Regionale per l'Impiego – ARTI Toscana per promuovere la conoscenza delle modalità di accesso al mondo del lavoro.

L'Istituto si impegna inoltre a collaborare con le associazioni e gli enti territoriali per un futuro inserimento lavorativo in aziende del territorio o in centri diurni idonei.